

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI HARDWARE E DI SOFTWARE E DI SERVIZI DI SUPPORTO E DI DATA CENTER PER IL POLO ARCHIVISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CHIARIMENTI

(Aggiornato al 31 ottobre 2013)

Domanda 1

Tutto il documento

Si richiede di specificare la dimensione e velocità della banda connessione tra la sede di PaRER e l'attuale outsourcerf.

Risposta 1

La banda attuale è di 1Gbit/sec.

Domanda 2

Porting dei dati

Si richiede di specificare su quale tipo ed eventualmente modello di storage sono presenti attualmente i dati da migrare.

Risposta 2

Dischi: EMC CX4 960, in due aree: dischi da 15.000 rpm (10 Tb) + dischi a 7.200 rpm (30 Tb - in ordine altri 60 Tb).

Nastri: SUN StorageTek SL3000, con 1200 slot e 2 drives.

Domanda 3

Porting dei dati

Si richiede di specificare la versione di TSM sul sito di DR.

Risposta 3

E' in corso la migrazione alla versione 6.3.3.200.

Domanda 4

Porting dei dati

Si richiede di confermare o specificare che la tipologia di nastro a disposizione presso outsourcer attuale sia un LTO4.

Risposta 4

La tipologia attuale è LT04.

Domanda 5

Classificazione dei disservizi

Si prega di chiarire se nella classificazione dei disservizi (Bloccante e Non Bloccante) e quindi nel calcolo degli SLA, si intendano le problematiche relative ad hardware ed infrastruttura o anche quelle relative al middleware applicativo.

Risposta 5

Si intendono le problematiche relative a tutto quanto offerto e mantenuto dall'offerente, ivi compreso Application server e Database server. Non sono comprese le procedure applicative, a carico del ParER.

Domanda 6

Segnalazione del disservizio

Facendo riferimento alla frase:” Per segnalazioni di disservizio si intende una chiamata registrata dall’Help desk relativa ad un problema di malfunzionamento degli apparati” a quale Help Desk si fa riferimento ?

Si richiede di specificare se è attualmente inutilizzo un tool o prodotto per la gestione delle chiamate all’Help Desk.

Risposta 6

Si fa riferimento all'Help Desk eventualmente predisposto dall'aggiudicatario di gara per questa commessa ai sensi dell'art.5.5.3 del Capitolato Tecnico, o a procedure equivalenti, in grado di soddisfare le richieste dell'articolo stesso.

Attualmente è in utilizzo un tool provvisto dall'attuale fornitore. Non esistono comunque ostacoli all'utilizzo di diverso tool eventualmente fornito dall'aggiudicatario.

Domanda 7

Tutto il documento

Nell'ambito dell'Allegato Tecnico si fa specifico riferimento in dettaglio alla soluzione di DR richiesta ed al Sito che deve ospitarla, ma non è specificato il numero di postazioni Sistemistiche che devono essere messe a disposizione dell'Ente Appaltante in caso di Emergenza, allo scopo di ospitare il personale dello stesso Ente che dovrà erogare servizio dal Sito Secondario, è corretto ipotizzare che 10 Postazioni di lavoro rappresentino le reali necessità?

Risposta 7

In caso di disastro, si prevede di collegare tramite VPN un numero congruo di postazioni al sito di Disaster Recovery, che viene promosso a sito primario. La collocazione fisica delle postazioni dipenderà dalla tipologia del disastro e non è quindi esplicitamente previsto che il personale del ParER debba essere ospitato presso il sito. Un numero di 10 postazioni rappresenta correttamente le reali necessità.

Domanda 8

Servizio di Disaster Recovery

Nella descrizione del servizio di Disaster Recovery non si fa riferimento al tempo massimo di permanenza in Disastro, che normalmente è un parametro per le soluzioni di DR che utilizzano anche una minima parte di infrastruttura condivisa, si deve pertanto intendere che a discrezione dell'Ente appaltante la stessa potrà restare indefinitamente in modalità disastro decidendo di erogare per tempo illimitato i propri servizi dal Data Center Secondario?

Risposta 8

Non essendo prevedibile il tempo di recupero da un eventuale disastro, a discrezione dell'Ente appaltante potrà essere deciso di rimanere in modalità disastro a tempo indefinito, e comunque fino alla ricostruzione del sito primario.

Domanda 9

Tempo massimo di ripristino applicativo

Si intende di responsabilità del fornitore anche il ripristino delle applicazioni eventualmente impattate da eventi disastrosi?

Risposta 9

Si intende di responsabilità del fornitore il deploy sugli Application Server (predisposti secondo necessità) dell'ultima versione dell'applicativo preventivamente fornita dal ParER.

Domanda 10

Garantire la disponibilità delle risorse e componenti necessarie alla soluzione di DR previste: tempo di ripristino per disservizi di severità 2 (non bloccante)

Per sua natura un servizio di Disaster Recovery si prefigge lo scopo di fornire protezione da eventi disastrosi, che rendano assolutamente impossibile l'utilizzo dell'infrastruttura di recovery, pertanto eventi di tipo non bloccanti, o limitati ad un malfunzionamento di un apparato specifico sono normalmente risolti da interventi di manutenzione, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di accedere alla soluzione di DR anche in caso di eventi non bloccanti?

Risposta 10

L'ultimo elemento della tabella del capitolo 8.3.1 si riferisce alla soluzione di problemi in una situazione in cui il sito di Disaster Recovery sia stato promosso a sito primario e quindi se ne preveda un funzionamento corrente.

Domanda 11

a) Al paragrafo 5.5.4. del Capitolato tecnico (Servizi di Disaster recovery e connettività) è richiesto che il sito di Disaster Recovery deve rispettare la normativa corrente per quanto riguarda la distanza dal Data Center Primario. Si ritiene che il riferimento sia alle "Linee guida per il Disaster

Recovery delle Pubbliche Amministrazioni” redatte da DigitPA (ora Agenzia per l’Italia Digitale) ai sensi del comma3, lettera b) dell’art.50-bis del DLgs. N.82/2005 e s.m.i. “Continuità operativa”, come modificato dal DLgs. 235/10 (Nuovo Codice dell’Amministrazione Digitale). Tale documento però si limita a specificare che il sito di Disaster Recovery “dovrà avere una opportuna distanza in linea d’aria dal sito Primario” (appendice D requisito R.1.01). Si chiede pertanto di esplicitare la distanza minima tra sito primario ParER e sito di Disaster Recovery.

b) In subordine, si richiede se una distanza in linea d’aria tra sito primario ParER e sito di Disaster Recovery inferiore a 200 km. sia causa di esclusione.

Risposta 11

a) Riferendosi alla citata appendice delle “Linee guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni”, appendice D requisito R.1.01, e valutata come fonte di rischio prevalente quello sismico, si ritiene che la distanza minima tra sito primario ParER e sito di Disaster Recovery deve essere non inferiore a 30 km. in linea d’aria, a partire dalla sede di Viale Aldo Moro 52, Bologna.

b) Una distanza in linea d’aria tra sito primario ParER e sito di Disaster Recovery inferiore a 200 km non è condizione di esclusione.

Domanda 12

E’ consentito, se si partecipa al bando con un’altra impresa ausiliaria attraverso avvalimento, che la certificazione di conformità alle norme EN UNI ISO 27001/05 o equivalente, sia in possesso della sola impresa ausiliaria?

Potete indicare l’esatto ammontare del contributo a favore dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture?

Risposta 12

Come specificato nel Disciplinare di gara, con riferimento al requisito di partecipazione sopracitato, è ammesso l’istituto dell’avvalimento di cui all’art 49 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m..

Tale requisito, pertanto, può essere posseduto dalla sola impresa ausiliaria, purchè venga dichiarato nelle forme previste al punto 5 “Avvalimento” del Disciplinare di gara.

L’esatto ammontare del contributo a favore dell’Autorità di Vigilanza, viene calcolato automaticamente al momento del pagamento, sulla base dell’inserimento del numero di CIG e dell’importo a base d’asta della gara. Tutte le informazioni circa il pagamento sono riportate al punto Istruzioni per il pagamento del Disciplinare di gara.

Domanda 13

Con riferimento al Capitolato tecnico, nel rispetto del requisito di fornitura delle componenti di infrastruttura tecnologica dedicata per il servizio di Disaster Recovery, si chiede se è coerente la presentazione di soluzioni di IaaS (Infrastruttura come Servizio – modello Private Cloud) per le seguenti componenti: potenza elaborativa, storage, backup, load balancing, networking.

Risposta 13

L'architettura prevista nel Capitolato Tecnico prevede un allineamento continuo dei dati (database e file system) fra sito primario e sito di Disaster Recovery. Ne deriva che il Database Server del sito di Disaster Recovery deve essere dedicato al ParER e sempre attivo, mentre gli Application Server del sito di Disaster Recovery dovranno essere attivati e conseguentemente dedicati al ParER solo in caso di dichiarazione di disastro e promozione del Disaster Recovery a sito primario. Inoltre, lo storage su cui si effettua l'allineamento dei dati deve essere sempre attivo e dedicato al ParER.

Lo stesso vale per il sistema di backup.

Di conseguenza, una ipotesi di IaaS può applicarsi solo alla potenza elaborativa per quanto riguarda gli Application Server.

Domanda 14

Allegato 2 "Capitolato Tecnico":

Nei paragrafi 6.4, 6.5 e 6.6 si fa riferimento alla necessità di avere a disposizione alcuni documenti come, per esempio, il piano di erogazione dei servizi di Disaster Recovery, il piano di Sicurezza e quello di Audit e il piano di Qualità. E' giusto ritenere che per la risposta al bando sia sufficiente confermare l'esistenza di tali piani e, eventualmente, elencarne ad alto livello i relativi contenuti?

Risposta 14

Non è sufficiente confermare l'esistenza dei piani, ma devono essere compresi nell'offerta i diversi piani con il dettaglio previsto dal Capitolato Tecnico, che qui si richiama:

6.1 PIANO DI PROGETTO PER LA FORNITURA COMPLESSIVA "Una bozza del Piano di Progetto dovrà essere inclusa nell'Offerta Tecnica. (Capitolato Tecnico pag. 48)

Sono parte integrante del Piano di Progetto:

o piano di rilascio della infrastruttura tecnologica del sito primario e relativo collaudo;

o piano di porting dei dati dalla struttura esistente e test di pre-esercizio;

o piano di erogazione dei servizi di Disaster Recovery;

o piano di sicurezza, audit e relativa documentazione;

o piano di qualità.”

Di conseguenza l’offerta tecnica dovrà contenere tutti i piani che sono descritti nei paragrafi con un livello di dettaglio differente e descritto all’interno di ogni singolo paragrafo:

6.2 PIANO DI RILASCIO DELLA INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DEL SITO PRIMARIO E RELATIVO COLLAUDO: il piano dovrà contenere tutti i dettagli previsti per il fornitore e descritti nel Capitolato Tecnico alle pagg. 48, 49, 50.

6.3 PIANO DI PORTING DEI DATI DALLA STRUTTURA ESISTENTE E PIANO DEI TEST DI PRE-ESERCIZIO: il piano dovrà prevedere le principali fasi ed attività che il fornitore intende attivare per l’esecuzione del porting, incluse le necessarie giornate previste per le diverse figure professionali coinvolte, le tempistiche complessive ipotizzate sulla base di precedenti esperienze e tenendo conto che “l’attività di porting sia effettivamente iniziata entro 1 mese dall’installazione complessiva ed efficacemente effettuata entro 9 mesi dalla firma del contratto e comunque entro 1 mese prima della scadenza del contratto con l’attuale fornitore”.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda al Capitolato Tecnico pagg. 51, 52, 53.

6.4 PIANO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI DISASTER RECOVERY: il piano dovrà contenere con un adeguato dettaglio, la descrizione delle attività connesse all’erogazione dei servizi oggetto della richiesta espressa nel capitolato di gara e descritto nel Capitolato Tecnico pagg. 53, 54, 55, come espresso dalla frase “Il piano dovrà dettagliare le attività di.....”

“Tale piano dovrà essere redatto in conformità con le “Linee guida per il Disaster Recovery delle PA” dell’Agenzia per l’Italia Digitale e con le ulteriori best practices di riferimento per l’argomento (ad esempio standard ISO 22301:2012, ISO/IEC 24762:2008, ISO/IEC 27031:2011, framework CobiT, Disaster Recovery Institute, ecc.), relativamente alla struttura dedicata che erogherà il Servizio di Disaster Recovery per i Servizi di archiviazione.”

6.5 PIANO DI SICUREZZA E PIANO DI AUDIT: tali piani dovranno riportare le principali informazioni rispetto alla situazione in essere presso la struttura che erogherà il Servizio di Disaster Recovery per i Servizi di Archiviazione, come descritto nel Capitolato Tecnico pagg. 56, 57.

In particolare:

“Il Piano di sicurezza..... dovrà essere redatto in conformità con le principali linee guida per la definizione di un piano per la sicurezza (ad esempio standard ISO 27001, framework CobiT, best practice ITIL, ecc.), tener conto delle “Linee guida per la sicurezza ICT delle pubbliche amministrazioni” e prevedere le sezioni” espressamente elencate nel Capitolato Tecnico.

“Il Piano di Auditing dovrà indicare il periodo di riferimento, l’ambito di riferimento e le macroattività che periodicamente la struttura interna del fornitore, o eventuale personale esterno, ritiene di porre in essere per garantire i principali aspetti impattanti complessivamente i servizi richiesti, oltre alla documentazione output complessivo delle attività eseguite. Gli ambiti di riferimento per tale piano dovranno riguardare gli aspetti descritti in maniera non esaustiva all’interno del paragrafo 5.6 Sicurezza, Audit e documentazione.”

6.6 PIANO DI QUALITÀ: le informazioni che dovranno essere riportate in questo documento sono descritte nel Capitolato Tecnico alle pagg. 57, 58, 59.

Domanda 15

Allegato 2 "Capitolato Tecnico":

Nel paragrafo 5.6 si richiedono attività periodiche di verifica della sicurezza per il sito di Disaster Recovery, atte ad assicurare e monitorare lo stato del sistema complessivamente inteso (rete, apparati, sistemi, connettività, accessi, ecc.). E’ giusto ritenere che tali attività siano da ricondursi all’erogazione di tradizionali servizi di Vulnerability Assessment e Penetration Test sull’ambito descritto?

Risposta 15

5.6 SICUREZZA, AUDIT E DOCUMENTAZIONE “lo svolgimento di attività periodiche di verifica della sicurezza per il sito di Disaster Recovery, atte a assicurare e monitorare lo stato del sistema complessivamente inteso (rete, apparati, sistemi, connettività, accessi, ecc.)”, come da Capitolato Tecnico pag. 46 si riferisce

- sia a quanto si richiede di descrivere nel paragrafo 6.5 PIANO DI SICUREZZA E PIANO DI AUDIT,
- che nel paragrafo 8.3.4 Livelli del Servizio di IT Security.

Caratteristica del servizio	Valore soglia richiesto
Security health check	annuale
Vulnerability scanning / assessment	annuale
Network intrusion detection System	H24x7
Managed security policy verification	H24x7
Penetration test	Annuale

Questo tuttavia non deve essere inteso con un mero elenco di attività svolte rispetto ad un preciso perimetro, ma come un modus operandi tale da assicurare che il governo della sicurezza sia effettivamente presente ed operante presso le strutture del fornitore.

A tal fine è appunto presente nel Capitolato Tecnico pag. 46 il capoverso che recita: "L'elenco sopra descritto ed elencato potrebbe non essere esaustivo rispetto all'insieme della documentazione che nel concreto la Ditta aggiudicatrice può mettere a disposizione del ParER allo scopo di assicurare il monitoraggio complessivo dello stato del servizio. Per tale motivazione l'elenco effettivo della documentazione sarà oggetto di analisi congiunta tra il ParER ed il fornitore successivamente all'aggiudicazione della gara." ed inoltre sono riportati alcuni possibili ambiti di riferimento per la documentazione complessivamente elencata al fine di creare un perimetro generale rispetto al tema, ma appunto non esaustivo.

Domanda 16

4.3.4/18 - Le funzionalità di "monitoraggio tecnico" che l'outsourcer deve fornire tramite il proprio personale sono da intendersi anche per il sito PRIMARIO?

Risposta 16

Il capitolo 4 descrive la situazione attuale. Gli obblighi dell'aggiudicatario nella presente gara sono descritti ai capitoli 5 e 6.

Domanda 17

4.3.4/18 - Nel caso in cui la funzionalità di "monitoraggio tecnico" che l'outsourcer deve fornire sia da intendersi anche per il sito PRIMARIO, a chi si deve collegare per l'eventuale escalation di un problema non risolvibile al primo livello?

Risposta 17

Il capitolo 4 descrive la situazione attuale. Gli obblighi dell'aggiudicatario nella presente gara sono descritti ai capitoli 5 e 6.

Domanda 18

4.3.6/19 - Le informazioni sulla Base Dati si limitano ai volumi interessati (attuali e futuri). E' possibile avere una indicazioni del carico medio e di picco (in termini di IOPS/MB/s) o, in subordine, la configurazione in termini di risorse (cache, numero e tipologia dischi) dello Storage Array attualmente in uso?

Risposta 18

Si veda la risposta n. 2 alle richieste di chiarimenti pubblicata il 16 ottobre u.s.

Domanda 19

4.3.6/19 - Il backup della Base Dati è effettuato tramite Agenti "specializzati" che realizzano l'integrazione applicativa e/o la modalità "LAN Free backup"?

Risposta 19

E' presente una TAN per il backup, che viene realizzato in modalità LAN Free.

Domanda 20

4.5/22 - Con la clausola di mantenimento della continuità di servizio anche durante la fase di migrazione si sottointende che non esiste nessuna disponibilità di finestre programmate di "pausa tecnica"?

Risposta 20

Cap. 4.5 ... "la continuità del servizio dovrà primariamente essere garantita, anche durante il periodo di migrazione dall'attuale sistema in outsourcing al nuovo sistema in house". Tale capoverso mira a garantire la continuità del servizio nei confronti degli Enti versanti anche durante

questo periodo, in quanto tale servizio sarà assicurato dall'attuale outsourcer fino al termine del contratto in essere, mentre la migrazione verso il nuovo data center (sito primario) ed il sito di Disaster Recovery riguarderà al contrario il nuovo fornitore e quindi le 2 situazioni non dovranno essere in contrasto tra loro poiché saranno rivolte verso infrastrutture tecnologiche ed applicative differenti. Tutte le attività complessive di test e di collaudo hanno come obiettivo generale di preparare tale transizione ed accertare che le principali problematiche possano essere preventivamente identificate e gestite. Ogni eventuale finestra programmata di pausa tecnica dovrà essere pianificata con il ParER ed a seguito di eventuali accordi con gli Enti versanti.

Domanda 21

5.2/25 - Tra le possibili variazioni migliorative dell'offerta, è da ritenere ammissibile l'utilizzo di protocolli di accesso allo storage diversi da quelli indicati (NFS/iSCSI rispetto al FibreChannel)?

Risposta 21

Il protocollo Fiber Channel deve essere garantito. Protocolli diversi possono essere considerati migliorativi solo se in aggiunta al precedente.

Domanda 22

5.2.1/28 - I due sistemi destinati ad ospitare le piattaforme di gestione/monitoraggio sono da ritenersi opzionali nel caso in cui gli apparati oggetto di fornitura siano dotati di interfacce native contenute entro gli stessi?

Risposta 22

No, in quanto i sistemi in questione sono destinati ad ospitare anche altri strumenti di monitoraggio standard delle filiere regionali, non oggetto questi ultimi della presente gara.

Domanda 23

5.2.3/29 - Le indicazioni sulla Tape Library sono vincolanti per una Tape Library fisica o sono ammesse anche soluzioni virtuali VTL (Virtual Tape Library)?

Risposta 23

La Tape Library deve essere fisica.

Domanda 24

5.5.2/37 - E' possibile chiarire cosa si intende con "tutte le attività tecniche ed organizzative obbligatoriamente previste dal sistema di conservazione sostitutive" che dovranno essere oggetto di test?

Risposta 24

Secondo il paragrafo 5.5.2, il fornitore dovrà assicurare tramite le verifiche, test e collaudi il corretto e completo funzionamento della nuova porzione di Data Center che costituisce il sito primario, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche e soprattutto con riferimento alle principali fasi ed attività previste dal sistema di conservazione sostitutiva del ParER, come descritte nel capitolo 4. A tal fine, come richiesto, il fornitore dovrà necessariamente fornire la descrizione delle azioni che intende porre in essere per assicurare che il nuovo sito sia efficace ed efficiente rispetto allo scopo per il quale è stato predisposto. Si richiede peraltro anche la predisposizione dei relativi piani descritti nei paragrafi “6.2 Piano di rilascio della infrastruttura tecnologica del sito primario e relativo collaudo e “6.3 Piano di porting dei dati dalla struttura esistente e Piano dei test di pre-esercizio”.

Domanda 25

5.6/46 - Le prove periodiche di Disaster Recovery dovranno essere organizzate in modo che le modifiche agli indici dell'applicazione SacER derivate dall'azione di test siano riportate all'indietro sul sito Primario oppure no?

Risposta 25

No, le modifiche non dovranno essere riportate indietro.

Domanda 26

6.3/51 - Le cassette attualmente prodotte nel sito primario e conservate in camera di sicurezza sono un asset a cui è possibile accedere in fase di porting?

Risposta 26

Sì

Domanda 27

6.3/51 - E' possibile pensare di ospitare temporaneamente presso l'attuale Outsourcer sistemi (storage, tape library) per effettuare un allineamento delle informazioni da migrare?

Risposta 27

No, in quanto non previsto dal contratto attualmente in essere.

Domanda 28

Allegato tecnico - paragrafo 5.2.3 - pag. 30

E' possibile proporre drive T10000 invece degli LTO6?

Risposta 28

No, la gara prevede gli LT06 per compatibilità con l'ambiente del Data Center regionale.

Domanda 29

Allegato tecnico - paragrafo 4.3.2 - pag. 18

Schede per marca temporale: come sono implementate attualmente? Hw o Sw e dettagli sul prodotto utilizzato?

Risposta 29

Le marche temporali sono acquisite online da una timestamp authority. Le firme digitali vengono apposte dal Conservatore tramite le smart card in uso presso la Regione. Queste procedure fanno parte dell'applicativo SacER.

Domanda 30

Tutto il documento:

Si chiede di specificare il ruolo del personale del Sistema Informativo Regionale relativamente ai seguenti aspetti:

- supporto sistemistico di 2° livello considerando che l'intervento dell'Help Desk è il 1° livello;
- gestione del patch management;
- gestione del change management sistemistico;

- gestione della schedulazione;
- gestione del backup e restore;

o, altresì, se si deve intendere che questi servizi sono in carico al personale dell'aggiudicataria.

Risposta 30

Le attività sistemistiche citate verranno svolte dal personale del Sistema Informativo Regionale.

Domanda 31

Nel capitolato tecnico non viene data alcuna indicazione per eventuali ambienti di collaudo e di sviluppo: tali ambienti devono essere compresi comunque nell'offerta? Se sì, con quali caratteristiche?

Risposta 31

Gli ambienti di collaudo, come descritti al cap.4.2, pag. 13 del Capitolato, dovranno essere installati a carico dell'aggiudicatario sui sistemi del Sito Primario, utilizzando HW e SW richiesti in gara. In seguito verranno gestiti dal personale di ParER in collaborazione con il Sistema Informativo Regionale. Per quanto riguarda il Disaster Recovery, come precisato al cap. 5.5.4 "devono essere sempre attivi sul Data Center di Disaster Recovery tutti gli ambienti software necessari per mantenere l'allineamento costante dei dati ", sarà necessario mantenere gli ambienti di collaudo relativi ai Database e File System.

Domanda 32

Il personale del Sistema Informativo Regionale può essere ingaggiato per attività inerenti il servizio di prossimità (accensione e/o spegnimento dell'HW, consentire l'accesso dei tecnici eventualmente ingaggiati dall'aggiudicataria a fronte di fail HW)?

Risposta 32

Il personale del Sistema Informativo Regionale collabora con ParER e con i fornitori nel suo periodo contrattuale di presenza.

Domanda 33

Il fornitore può proporre di posizionare anche il DC primario presso un proprio data center?

Risposta 33

No.

Domanda 34

Paragrafo 5.3.2 - Dispositivi di Memorizzazione Configurazione singolo apparato

Nel testo del bando e' contenuta la specifica : 250 TB dischi rotanti capacitivi (NL -SAS 7,5 Krpm), si intendono invece i NL-SAS 7,2 Krpm oppure i dischi capacitivi dovranno avere come minimo queste caratteristiche?

Risposta 34

Si tratta di un errore tipografico. Si voleva intendere la velocità standard di 7.2 Krpm."

Domanda 35

Paragrafo 5.2 - Schema del Sito Primario

Nello schema sono riportati due dispositivi indicati come Extension Switch con ingresso connettività FC e uscita connettività Ethernet, di cui non ci sono nel paragrafo 5.3.4 Dispositivi di Rete le specifiche tecniche. Il progetto prevede una replica a carico dello storage con conversione di protocollo da FC a IP ? Quali caratteristiche tecniche sono richieste per gli Extension Switch rappresentati?

Risposta 35

I paragrafi 5.1 e 5.2 rappresentano schemi generali e ruoli funzionali dei vari componenti, esposti allo scopo di chiarire l'obiettivo finale. Gli Extension Switch presenti nello schema sono oggi presenti nel Data Center regionale, ma non sono utilizzati nel progetto in questione, ed infatti il loro ruolo funzionale non viene descritto. Come ulteriore chiarimento, si sottolinea come nel par. 5.5.4 sia indicato che "tutti i sistemi di allineamento dati fra il Data Center Primario e quello di Disaster Recovery sono di tipo "logico"", per cui "non è necessaria identità fisica fra i dispositivi hardware forniti per il datacenter Primario e quelli utilizzati nel datacenter di Disaster Recovery"; questo, di fatto, esclude la necessità di repliche storage-to-storage, e quindi esclude l' utilizzo di Extension Switch.

Domanda 36

5.3.4 Dispositivi di Rete Tipo Apparato Switch Ethernet

E' possibile avere un chiarimento sul ruolo dei due Switch Ethernet a rack richiesti? In Fig. 6 lo schema non riporta i due apparati ma viene indicato solo Network.

Risposta 36

Il ruolo degli switch Ethernet è quello di integrare i server di ParER nell'architettura del Data Center regionale.

Domanda 37

Nell' ultima riga della tabella dei componenti della fornitura software, e' indicato il prodotto IBM TSM Extended Edition vers.6.3 o superiore richiesto in quantita' di 3360 PVU, ma non sono specificate le macchine oggetto del back up in termini di :

-numero di macchine

-tipologia di macchine

-numero di core oggetto del back up.

E' corretto considerare la quantita' di 3360 pvu come sufficiente a coprire tutte le macchine oggetto del DR?

Risposta 37

Sì, è corretto.

Domanda 38

Il prodotto software IBM TSM EE indicato al paragrafo 5.4 pag 34/35, non puo' essere utilizzato per il back up dei sistemi database. Per questi ultimi e' necessario utilizzare il prodotto IBM TSM for Databases.

E' corretto che dal back up siano ESCLUSI gli ambienti databases (Oracle o altro)?

Risposta 38

Il database Oracle deve essere COMPRESO nel backup. Si intende quindi che l'offerente, all'interno della suite TSM Enterprise Edition, deve prevedere anche il modulo per il backup dei databases Oracle.

Domanda 39

Paragrafo 5.3.1 pag 30 Riferimento Server [(DB1 , DB2)]

Viene richiesta una potenza > 600 SPECint2006 Rates Baseline (per l'intero server, 2 proc, 6+6 core). Alla data di pubblicazione del bando non esistevano server blade dotati di 2 CPU a 6C ognuna eroganti tale potenza. E' tassativo il valore di 600?

Risposta 39

Non è tassativo, ma deve essere proposto un server la cui potenza approssimi il valore richiesto.

Domanda 40

Paragrafo 5.3.1 pag 30 Riferimento Server [(DB1 , DB2)]

Vengono richieste 6 porte eth da 1 Gb. E' accettata in alternativa la possibilità di utilizzare porte eth a 10Gb, virtualizzandole in modo opportuno (mediante la feature Vnic) per ottenere il numero di porte richiesto, e la relativa larghezza di banda, sotto forma di adapter di rete ethernet virtuali? Si può fare la stessa valutazione per tutti i server blade richiesti?

Risposta 40

L'alternativa è accettabile, ma una eventuale possibilità di realizzazione precisa delle richieste sarà considerata preferibile. Lo stesso vale per tutti i server blade.

Domanda 41

A pagina 7 del disciplinare si legge che "il requisito di cui al punto 3, pagina 6 (certificazione di conformità alle norme EN UNI ISO 27001/05 o equivalente) deve essere posseduto da ciascuna delle imprese del RTI/Consorzio/Rete d'impresa." e subito di seguito che "E' ammesso l'istituto dell'avvalimento nelle modalità di cui all'art. 49 del D.Lgs 163/2007 e s.m.i." Questo significa che è possibile partecipare alla procedura in oggetto avvalendosi del suddetto requisito?

Risposta 41

Come specificato nel Disciplinare di gara, con riferimento al requisito di partecipazione sopracitato, è ammesso l'istituto dell'avvalimento di cui all'art 49 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m..

Secondo l'indirizzo giurisprudenziale in materia, "nelle gare pubbliche la certificazione di qualità, essendo connotata dal precipuo fine di valorizzare gli elementi di eccellenza dell'organizzazione complessiva, è da considerarsi anch'essa requisito di idoneità tecnico organizzativa dell'impresa,

da inserirsi tra gli elementi idonei a dimostrarne la capacità tecnico professionale assicurando che l'impresa, cui sarà affidato il servizio o la fornitura, sarà in grado di effettuare la prestazione nel rispetto di un livello minimo di qualità accertato da un organismo a ciò predisposto; di conseguenza, afferendo essa alla capacità tecnica dell'imprenditore, può formare oggetto dell'avvalimento quale disciplinato con l'art. 49, d.lg. 12 aprile 2006 n. 163".

Domanda 42

Rif. Allegato Tecnico Par. 4.5 Vincoli Tecnologici

"In particolare vanno considerati vincoli tecnologici della soluzione oggetto del presente capitolato: -il firewall Checkpoint (...)"

Si richiede di confermare che per l'infrastruttura di Disaster Recovery, si possa prevedere la fornitura di firewall non dedicati e di vendor differenti e si chiede di specificare le caratteristiche dell'appliance messa a disposizione dall'attuale outsourcer.

Risposta 42

Come previsto al par. 5.5.4, pag 43 del Capitolato, l'infrastruttura di Firewall del sito di Disaster Recovery può essere condivisa; il modello e il vendor sono a discrezione dell'offerente, nel rispetto dell'architettura complessiva prevista. L'offerta tecnica dell'attuale outsourcer prevedeva una Check Point Power-1 appliance model 5070.

Domanda 43

Rif. Allegato Tecnico Cap. 9 - Offerta tecnica

"L'offerta tecnica non potrà superare le 50 facciate, esclusi i curricula e i piani identificati nel capitolo 6 (Documenti di Progetto) , in formato A4, carattere Times New Roman font 12, interlinea 1."

Si richiede di confermare che i Curricula e i Piani devono essere prodotti come allegati separati rispetto ai documenti di risposta tecnica. Si richiede di specificare il formato in cui produrre i Piani descritti nel Cap. 6

Risposta 43

Come previsto dal Capitolato tecnico, il concorrente dovrà produrre i seguenti 3 documenti:

1. Offerta tecnica (50 facciate)

2. All.1 - Piani di Progetto

3. All.2 - Curricula

Tali documenti dovranno essere inseriti nella Busta B. Il formato dovrà essere lo stesso dell'offerta tecnica.

Domanda 44

Rif. Allegato Tecnico Par. 8.3.1 - Livelli del servizio di Disaster Recovery

"In caso di disastro dichiarato per il sito primario, si richiede un tempo di ripristino massimo di 40 ore lavorative (RTO - Recovery Time Objective) presso la struttura di Disaster Recovery".

Si richiede di confermare che il tempo di ripristino massimo dei servizi sia da considerare pari a 5 giorni lavorativi.

Risposta 44

Si conferma.

Domanda 45

Rif. Allegato Tecnico Par. 5.5.4. - Servizi Disaster Recovery e Connettività

"Architetturalmente l'impianto di hardware e software di base deve rispecchiare quello del Data Center primario almeno in caso di dichiarazione di disastro" Rif. Allegato Tecnico Par. 4.2 - Architettura Tecnica "Tutti i componenti del sito primario sono completamente ridondati, mentre non lo sono i componenti del sito di Disaster Recovery."

Si richiede di confermare che per l'infrastruttura di Disaster Recovery, analogamente a quanto oggi in essere, si possa prevedere l'assenza della ridondanza delle componenti.

Risposta 45

Si conferma. La prima asserzione significa che in caso di disastro devono essere attivati anche gli Application Server, normalmente disattivati. Non è richiesta ridondanza per il sito di Disaster Recovery.

Domanda 46

In merito alla gara in oggetto siamo a chiedervi approfondimenti su un argomento indicato nell'Allegato 2 "Capitolato Tecnico": nella tabella di pagina 35 si fa riferimento alle CPU dei database server. Si intendono le CPU equivalenti Oracle oppure i core della macchina fisica?

Risposta 46

Nella tabella di pag.35 si fa riferimento alle CPU equivalenti Oracle.

Domanda 47

Oracle

In relazione alla piattaforma sorgente del Database richiediamo la versione e la tipologia di sistema operativo attualmente in uso? (EX Solaris SPARC Solaris 10)

Risposta 47

Oracle Enterprise Linux 6

Domanda 48

Oracle

E' possibile effettuare le migrazioni dei Database di Test e Collaudo durante il normale orario lavorativo?

Risposta 48

Sì, previa pianificazione concordata.

Domanda 49

Oracle

E' auspicabile una finestra di downtime del sistema database di produzione per una durata massima di 48h durante il fine settimana del go-live?

Risposta 49

Sì, è possibile previo accordo con il personale del ParER.

Domanda 50

Oracle

E' previsto l'uso di Oracle ASM nell'architettura Oracle Database Target?

Risposta 50

Sì

Domanda 51

Oracle

Il Backup del Database viene e verra' effettuato mediante l'Utility Oracle RMAN?

Risposta 51

Sì, unitamente all'agent TSM.

Domanda 52

Oracle

Avremo bisogno di sapere la versione precisa di database Oracle in uso.

Risposta 52

Oracle Enterprise 11.1.0.7.0 64bit production.

Domanda 53

Oracle

La migrazione andrà eseguita con test e collaudo già in cluster oppure su un nodo singolo?

Risposta 53

La migrazione può essere effettuata anche su nodo singolo.

Domanda 54

Oracle

Nella architettura attuale test e collaudo sono in cluster? Erogano servizio da un IP virtuale o dall'IP dell'host?

Risposta 54

Sono in cluster active-passive. Erogano servizio dall'IP dell'host.

Domanda 55

Software

Avremmo bisogno di capire cosa si intende per "le licenze, ove applicabili, devono essere temporalmente illimitate"

Risposta 55

Si devono acquisire licenze di tipo "perpetual" e non a scadenza 4 o 5 anni. Questo per quei software che prevedono anche tipologie di licenze annuali o pluriannuali.

Domanda 56

Networking and Security

I tipi di servizi relativi al livello dei servizi IT di security (Penetration test, Managed security policy verification, etc) richiesti sul Datacenter di DR devono essere applicati anche alla infrastruttura Checkpoint nel sito primario di produzione?

Risposta 56

No, per quello provvederà con sue risorse il personale regionale.

Domanda 57

ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO - CAP. 9 - PUNTO 2 - Le esperienze pregresse nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi analoghi a quelli oggetto dei servizi richiesti dal capitolato devono essere certificate dai clienti finali tramite attestati di buona esecuzione o è sufficiente la semplice...

Risposta 57

La domanda è giunta incompleta. In ogni caso non si richiede subito la certificazione, ma ci si riserva di verificarla, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione.

Domanda 58

In cosa consistono le attività di "esecuzione test" e "collaudo finale" e che ambiti coinvolgeranno ?

Risposta 58

“Il ParER ha la necessità che siano svolti test per assicurare non solo il corretto funzionamento fisico e logico del sito primario dal punto di vista tecnico dopo l’installazione complessiva dell’hardware e del software e la corretta gestione dei dati dopo il porting, ma anche tutte le attività tecniche ed organizzative obbligatoriamente previste dal sistema di conservazione sostitutiva e descritte nel capitolo 4. “ E’ a cura del proponente identificare una pianificazione, sulla falsariga di quanto proposto al cap. 6, per far sì che il test e il collaudo non siano mere verifiche tecniche, ma una prova più simile possibile all’operatività reale.

Domanda 59

Sono considerati subappalti i supporti e manutenzioni software dei vendor?

Risposta 59

No

Domanda 60

Il sito di vaulting a che distanza va posizionato dal site di DR?

Risposta 60

Deve garantire dai rischi sismici, di allagamento e di incendio, mantenendosi sul territorio nazionale.

Domanda 61

E’ possibile proporre in aggiunta una soluzione tecnologica migliorativa differente dai vincoli tecnologici pubblicati?

Risposta 61

I vincoli pubblicati sono stringenti. La soluzione migliorativa può prevedersi solo all’interno del panorama delineato da questi vincoli.

Domanda 62

La traccia da seguire per rispondere a questa RfP è contenuta nel capitolo 6 del file "All. 2 - Capitolato Tecnico"?

Risposta 62

Il cap.6 contiene solo traccia dei piani da allegare all'offerta tecnica. La traccia dell'offerta stessa si trova al cap.9.

Domanda 63

In merito al sito di vaulting il Capitolato Tecnico riporta la dicitura "opportunamente distante dal Data Center di Disaster Recovery". È possibile esplicitare la distanza minima richiesta?

Risposta 63

Deve garantire dai rischi sismici, di allagamento e di incendio, mantenendosi sul territorio nazionale.

Domanda 64

In merito ai servizi di supporto software da erogarsi dopo il collaudo (durante la normale operatività dei sistemi) è possibile ricevere conferme o chiarimenti rispetto agli aspetti qui sotto elencati?

- o Il supporto è da intendersi erogato in modalità reattiva e mette a disposizione del personale del sito primario le competenze tecniche e specialistiche per le diverse aree a perimetro,
- o Il servizio può essere erogato anche avvalendosi di personale che non ha una preventiva conoscenza delle specifiche configurazioni e dell'architettura del PARER
- o Il servizio ha lo scopo di consentire al personale del sito primario la risoluzione dei casi e non di sostituirsi al personale stesso nella conduzione delle attività

Risposta 64

Il supporto è da intendersi erogato in modalità reattiva e mette a disposizione del personale del sito primario le competenze tecniche e specialistiche per le diverse aree a perimetro,

R.: Sì.

o Il servizio può essere erogato anche avvalendosi di personale che non ha una preventiva conoscenza delle specifiche configurazioni e dell'architettura del PARER

R.: Sì, purché sia comunque qualificato per il ruolo.

o Il servizio ha lo scopo di consentire al personale del sito primario la risoluzione dei casi e non di sostituirsi al personale stesso nella conduzione delle attività

R.: Sì.

Domanda 65

Dopo il collaudo, rispettivamente del sito primario e secondario, il servizio di supporto software consisterà solamente nelle attività abitualmente considerate "supporto"? (Incident Management e Problem Management reattivi)

Risposta 65

Sul sito primario sì. Il sito di Disaster Recovery sarà gestito dall'aggiudicatario.

Domanda 66

• In merito al servizio di hosting dell'ambiente di DR, è possibile ricevere conferme o chiarimenti rispetto agli aspetti qui sotto elencati?

o Al fine di garantire la massima coerenza tra l'ambiente primario e secondario le attività di gestione ordinaria relative ai software installati sulle VM di DR sono svolte dal personale del sito primario?

o Al fine di garantire una adeguata gestione delle misure di sicurezza la modifiche di configurazione degli apparati network (firewall, LBL) sono gestite direttamente dal personale del sito primario?

o Il servizio di supporto software erogato dalla ditta aggiudicataria si riferisce sia alle componenti del sito primario che a quelle del sito secondario?

Risposta 66

Al fine di garantire la massima coerenza tra l'ambiente primario e secondario le attività di gestione ordinaria relative ai software installati sulle VM di DR sono svolte dal personale del sito primario?

R.: Il personale del sito primario si limita a coordinarsi con l'aggiudicatario per le attività di gestione delle releases, sia del software di base e di ambiente, che dell'applicativo. Non interviene direttamente sul sito di DR se non su esplicita richiesta dell'aggiudicatario.

Al fine di garantire una adeguata gestione delle misure di sicurezza la modifiche di configurazione degli apparati network (firewall, LBL) sono gestite direttamente dal personale del sito primario?

R.: Il personale del sito primario non interviene direttamente sul sito di DR se non su esplicita richiesta dell'aggiudicatario.

Il servizio di supporto software erogato dalla ditta aggiudicataria si riferisce sia alle componenti del sito primario che a quelle del sito secondario?

R.: Il servizio di cui al par. 5.5.3 si riferisce alle componenti del sito primario. La gestione del sito di DR è a carico dell'aggiudicatario nel rispetto dei livelli di servizio definiti al par.8.3

Domanda 67

Dopo il collaudo il servizio di hosting dell'ambiente di DR non comprende i processi di Configuration Management e Change Management. È così?

Risposta 67

I cambiamenti di configurazione del sito primario dovranno riflettersi sul sito secondario secondo una adeguata pianificazione.

Domanda 68

Il vulnerability assessment e il penetration test devono essere fatti solo sulla parte infrastrutturale o anche sulle vostre applicazioni (es pagine web)?

Risposta 68

Solo sulla parte infrastrutturale.

Domanda 69

In relazione ai servizi di supporto software gradiremmo ricevere informazioni sulle attuali caratteristiche quantitative e qualitative delle attività nella configurazione esistente. (es. - n. ticket annuo per tipologia, per urgenza e per tecnologia).

Risposta 69

Il volume del supporto software richiesto dall'outsourcer ai suoi fornitori rientra nelle sue prerogative strutturali, sulle quali non abbiamo visibilità. Per quanto riguarda le richieste di ParER all'outsourcer, si tratta di una media di 20 ticket al mese, molti dei quali per richieste di deploy software.

Domanda 70

Il servizio di Network Intrusion Detection su quali apparati deve essere fatto? Marca e modello.

Risposta 70

Visto che nel Capitolato Tecnico, al par. 8.3.4, il servizio di Network Intrusion Detection viene richiesto sul sito di Disaster Recovery, sta all'offerente proporre una architettura di DR, comprensiva del predetto servizio, secondo le indicazioni generali ricevute. Per quanto riguarda il sito primario, il servizio verrà svolto a cura del personale regionale.

Domanda 71

1. Facendo riferimento al Capitolato Tecnico, par. 5.5.4 - Servizi di Disaster Recovery e connettività, e alla risposta al chiarimento n.13 del documento "Chiarimenti al 16/10/2010", si chiede se la componente hardware e software storage, pur assicurando l'allocazione dedicata al ParER della porzione di spazio disco necessaria al servizio, possa essere condivisa con altri progetti che insistono sullo stesso CED del DR del fornitore.

Risposta 71

No, vedi pag.43 del Capitolato: "I sistemi presenti presso il Data Center di Disaster Recovery devono essere dedicati al ParER..."

Domanda 72

2. Con riferimento al Capitolato Tecnico, cap. 5, si richiede se possa essere considerata come valida, nel rispetto dei livelli di servizio richiesti, una soluzione che utilizzi tecnologie di replica dei dati effettuata a livello storage e non a livello applicativo (es. Oracle Dataguard), assicurando la consistenza del dato dell'applicazione con l'utilizzo di volumi dati, gestito tramite "consistency group", nell'ottica di aumentare l'efficienza della soluzione e diminuire la complessità operativa.

Risposta 72

La soluzione può essere accettata, per quanto riguarda Database e File System, purchè venga garantita la consistenza transazionale. Non è possibile invece accettarla per TSM.

Domanda 73

3. Con riferimento al Capitolato Tecnico, par. 5.3.5 - Accessori, si richiede se sia possibile, nel rispetto dei quantitativi hardware richiesti, una fornitura dilazionata nel tempo delle cassette LT06, in funzione del reale andamento di utilizzo dei sistemi di archiviazione evidenziato nel capitolato stesso.

Risposta 73

Sì, previa pianificazione condivisa con ParER.

Domanda 74

4. Con riferimento al Capitolato Tecnico cap. 5, si chiede di confermare, per un corretto dimensionamento del servizio di Disaster Recovery, che tutti i ruoli infrastrutturali (es. DNS, AD, LDAP, ...), qualora presenti, siano erogati sui sistemi server richiesti nella fornitura.

Risposta 74

Si conferma.

Domanda 75

5. Con riferimento al Capitolato Tecnico CAP. 5, il dimensionamento dell'hardware richiesto, comprende le esigenze per tutti e tre gli ambienti da preparare (esercizio, beta test, acceptance test)?

Risposta 75

Sì.

Domanda 76

6. Facendo riferimento al Capitolato Tecnico, pag. 22, si afferma che la migrazione dell'applicativo non coinvolgerà l'aggiudicatario della gara. Poichè va previsto il piano dei collaudi finali che comprendono anche la verifica di tutte le attività tecniche ed organizzative obbligatoriamente previste dal sistema di conservazione sostitutiva e descritte nel capitolo 4 del Capitolato, sarebbe necessario avere indicazioni sui tempi previsti per l'installazione, configurazione e messa in esercizio della piattaforma applicativa (anche come macro voce).

Risposta 76

Si tratta di una possibile migrazione, durante il corso (e non all'inizio) del contratto, per la quale si richiede all'aggiudicatario l'eventuale disponibilità ad installare una diversa piattaforma relativamente all'application server.

Domanda 77

7. Per un corretto dimensionamento dei servizi richiesti al § 8.3.4 Livelli del Servizio di IT Security del Capitolato Tecnico, si richiede quanti indirizzi IP distinti siano soggetti al Vulnerability scanning/assessment.

Risposta 77

Dipende dal disegno del sito di DR come verrà proposto dal fornitore. Sul sito primario (a carico del personale regionale), circa 30.

Domanda 78

Per un corretto dimensionamento dei servizi richiesti al § 8.3 .4 livelli dei Servizio di IT Security del Capitolato Tecnico, per quanto riguarda il Penetration Test, si richiede quanti siano gli host e/o le applicazioni web da testare. Nel caso dei Penetration Test di web application, si richiede la dimensione in termini di numero pagine dinamiche che prevedono l'autenticazione o l'inserimento dati da parte dell'utente.

Risposta 78

Si tratta di Test relativi solo alla parte infrastrutturale, la cui configurazione dipende dal disegno del sito di DR come verrà proposto dal fornitore.

Domanda 79

Con riferimento ai termini di pagamento indicati, si chiede di confermare che trovino applicazione le nuove disposizioni ex D.Lgs. 192/2012. Di conseguenza, si chiede altresì di voler evidenziare il termine di pagamento che la stazione appaltante, alla luce di detta normativa, intende applicare al presente appalto. Anche con riferimento agli interessi di mora, si chiede di confermare che trovino applicazione le nuove disposizioni ex D.Lgs. 192/2012 e, di conseguenza, si chiede di voler evidenziare il relativo tasso di interesse che la stazione appaltante, alla luce di detta normativa, intende applicare al presente appalto.

Risposta 79

Si conferma che i termini di pagamento, come pure gli interessi di mora ed il relativo tasso di interesse verranno effettuati nei termini di legge, sulla base di quanto disposto ex D.Lgs. 192/2012.

Domanda 80

Riferendosi al par.6.3 – Piano di porting - del Capitolato Tecnico:

Per la definizione del piano di porting dei dati è utile conoscere quanta parte dei dati (% sul totale, differenziati per tipologia, e in Gb) hanno caratteristiche di non modificabilità dopo la scrittura / archiviazione (Write Once, Read Only).

Risposta 80

Tutti i dati della tabella di pag. 21, cap.4.4, per la parte relativa alla stima delle cassette.

Domanda 81

Riferendosi al par.6.3 – Piano di porting - del Capitolato Tecnico:

Nel capitolato si parla genericamente di 'porting di informazioni': occorre specificare a cosa specificamente ci si riferisce: configurazioni degli applicativi, piani di indirizzamento specifici? Queste 'informazioni' sono memorizzate sulle aree di storage attuali o anche su sistemi esterni all'attuale sito primario?

Risposta 81

Ci si riferisce, oltre ai dati e metadati immagazzinati in database e file system, alle informazioni di configurazione dell'applicazione web (fogli di stile, configurazione utenti, etc.). Sono tutti memorizzati sullo storage attuale.

Domanda 82

Riferendosi al par.6.3 – Piano di porting - del Capitolato Tecnico:

Sono ipotizzabili soluzioni di porting che prevedono l'instaurazione di connessioni ad alta velocità tra l'attuale sito primario e il nuovo sito primario?

Risposta 82

No.

Domanda 83

Riferendosi al par.6.3 – Piano di porting - del Capitolato Tecnico:

Per layer dello stack tecnologico ci si riferisce a DB, AS, FTP Server?

Risposta 83

Sì, e inoltre al Web Server (la parte di bilanciatore LBL è in carico alla Regione), allo Storage Management Server TMS, al gestore di file system, all'IDP. Vedi fig. 3 pag.11.

Domanda 84

Riferendosi al par.6.3 – Piano di porting - del Capitolato Tecnico:

Parliamo di asset logici (= dati, informazioni), o ci si riferisce agli asset fisici costituenti l'architettura?

Risposta 84

Ci si riferisce a entrambi.

Domanda 85

Riferendosi al par.6.3 – Piano di porting - del Capitolato Tecnico:

Durante il porting, e la migrazione selettiva dei servizi, è possibile ipotizzare brevi periodi notturni di indisponibilità dei singoli servizi (ad es. H. 00:00 - 06:00) al fine di consentire l'effettuazione di verifiche di consistenza dei dati migrati nel nuovo sito, prima dello switch dei servizi?

Risposta 85

Sì, in accordo con ParER, sulla base di una pianificazione condivisa.

Domanda 86

Riferendosi al par.6.3 – Piano di porting - del Capitolato Tecnico:

Ferma restando la data ultima di completamento del porting, e la corretta esecuzione dei test funzionali di rilascio in esercizio, è ipotizzabile di poter erogare alcuni servizi già dal nuovo sito primario, mentre altri sono ancora erogati dal vecchio sito presso l'attuale outsourcer ?

Risposta 86

Non esistono preclusioni di principio. Sarebbe necessario formulare una ipotesi di dettaglio compatibile con la continuità di servizio e i piani di indirizzamento.

Domanda 87

Con riferimento al Paragrafo 5.3.2 del capitolato di gara si chiede di confermare che nella tabella a pagina 32 relativa alla caratteristica dei dischi del disk array :

- 250 TB dischi rotanti capacitivi (NL - SAS 7,5 Krpm)

è riportata erroneamente la velocità di 7,5 Krpm e che trattandosi di dischi capacitivi sia equivalente la fornitura di dischi con velocità 7200 rpm.

Risposta 87

Si tratta di un errore. Si voleva intendere la velocità standard di 7.2 Krpm.

Domanda 88

Con riferimento al Capitolato tecnico, e in particolare alla figura del capitolo 5.1, pag.26 in cui sono evidenziate, oltre alla linea di replica dati prevista nel Capitolato stesso, due ulteriori linee dati che collegano rispettivamente il sito primario e il sito di Disaster Recovery alla WAN Lepida, si richiede:

le linee suddette sono già in possesso dell'Ente appaltante o sono da fornire da parte dell'assegnatario?

Risposta 88

La linea dati di collegamento fra il sito primario e la WAN Lepida è già in possesso dell'Ente appaltante. La linea dati collegamento fra il sito di Disaster Recovery e la WAN Lepida è stata, per un problema tipografico, indicata come esistente. In realtà deve essere attivata, solo ed esclusivamente in caso di dichiarazione di disastro sul sito primario, riutilizzando allo scopo la linea dati richiesta nel Capitolato per la connessione fra i due siti.

Domanda 89

Con riferimento al paragrafo 5.5.3 del Capitolato tecnico, in cui si dichiara *“La Ditta aggiudicataria dovrà stipulare un contratto di manutenzione e supporto per 5 anni per tutto l'hardware ..., in modalità on-site 18 x 6 con intervento entro le 4 / 8 ore.*

Più avanti però si dichiara che *“i livelli di servizio presenti nei contratti di manutenzione e di supporto hardware e software complessivo dovranno essere allineati a quanto qui descritto ed in particolare: ...*

- *Intervento on site, 24 ore su 24 per 7 giorni su 7, con i seguenti tempi di intervento:*
 - *4 ore dalla presa in carico della chiamata, nel caso di errori bloccanti;*
 - *8 ore dalla presa in carico della chiamata, nel caso di errori non bloccanti.*

Si richiede di precisare se la difformità fra le due formulazioni abbia qualche motivazione non direttamente percepibile o si tratti di un refuso tipografico. In quest'ultimo caso, di precisare la formulazione corretta.

Risposta 89

Si tratta di un refuso tipografico. Le modalità di assistenza sono da intendersi:

- *Intervento on site, 18 ore su 24 per 6 giorni su 7, con i seguenti tempi di intervento:*
 - *4 ore dalla presa in carico della chiamata, nel caso di errori bloccanti;*
 - *8 ore dalla presa in carico della chiamata, nel caso di errori non bloccanti.*

Domanda 90

Con riferimento al paragrafo 6.1 del capitolato tecnico, relativamente a : Piano di Disaster Recovery, Piano di Sicurezza, Piano di Audit e Piano di Qualità:

si richiede conferma che per i suddetti documenti in fase di Offerta tecnica è richiesta la presentazione di una sintesi dei contenuti e della struttura dei documenti che dovranno poi essere ufficializzati e formalizzati in caso di aggiudicazione della gara, in quanto riportano al loro interno elementi di dettaglio collegati all'avvenuta realizzazione dell'architettura.

Risposta 90

A pagina 48 del capitolato Tecnico si dice “una bozza del Piano di progetto deve essere inclusa nell’Offerta Tecnica”. Se la sintesi dei contenuti e della struttura dei documenti è sufficientemente esplicativa, si può ritenere rispettata la richiesta.

Domanda 91

Connettività

La fibra tra data center e centrali Telecom Italia è della Regione e può cederne utilizzo all'operatore (aggiudicatario della gara)? In caso di risposta affermativa ci occorre conoscere l'elenco delle centrali con le seguenti relative informazioni: - nome indirizzo o codice clli/idbre (identificativi univoci propri di Telecom Italia).

Risposta 91

Viene richiesta l'attivazione di una nuova linea dati specifica per il collegamento fra sito primario e DR, a prescindere da quanto già esistente.

Domanda 92

Sito del disaster recovery

In riferimento al capitolato tecnico si scrive che le caratteristiche del Data Center devono prevedere almeno:

- capacità di operare in assenza di utilities esterne (acqua, gas, luce, etc.) per un periodo di tempo pari ad almeno 24 ore senza rifornimenti .
- servizi di facility: potenza elettrica protetta da gruppi di continuità UPS e generatori esterni, condizionamento con controllo del clima e allarmi locali e remoti per valori critici, sistemi

antincendio e antiallagamento, sorveglianza e controllo di accesso con personale fisico e guardia armata.

Sono requisiti bloccanti, ovvero che se non soddisfatti determinano l'esclusione dalla gara?

Risposta 92

I requisiti sono obbligatori, a meno di esplicita indicazione contraria.

Domanda 93

Camera di sicurezza

In riferimento al capitolato tecnico è prevista una camera di sicurezza per il deposito della terza copia delle cassette di salvataggio dei dati. Cosa si intende per "opportunamente" distante dal Data Center di Disaster Recovery?

Risposta 93

Deve garantire dai rischi sismici, di allagamento e di incendio, mantenendosi sul territorio nazionale.

Domanda 94

Personale Onsite

In riferimento al capitolato tecnico, relativamente al sito primario, è richiesta la presenza di personale on-site per la conduzione ordinaria del sito primario?

Eventualmente quale è la copertura oraria richiesta?

Risposta 94

Non è richiesto personale dell'aggiudicatario per la conduzione on-site del sito primario.

Domanda 95

Cap 5.2.2 Front end

In riferimento al capitolato tecnico, si dice che la soluzione attualmente utilizzata è basata sul software "TCOProject LBL". Questo software utilizza funzionalità particolari o può essere sostituita con un bilanciatore HW?

Risposta 95

Si tratta di uno standard regionale e quindi non sostituibile. Peraltro è in proprietà regionale, e a carico del personale della RER.

Domanda 96

Generale

All'interno della documentazione di gara come vengono identificati i requisiti mandatori, ovvero quelli che se non soddisfatti determinano l'esclusione dalla gara?

Risposta 96

I requisiti sono obbligatori, a meno di esplicita indicazione contraria.

Domanda 97

Pag.75 "All. 2 Capitolato tecnico" riporta la seguente frase: "L'offerta tecnica non potrà superare le 50 facciate, esclusi i curricula e i piani identificati nel capitolo 6 (Documenti di Progetto)", questo significa che è possibile produrre un documento di offerta tecnica con due allegati (piani di progetto e curricula)?

Ovvero i seguenti 3 documenti:

1. Offerta tecnica (50 facciate)
2. All.1 - Piani di Progetto
3. All.2 - Curricula

Entrambi i tre documenti andrebbero inserite nella busta B

Risposta 97

Come previsto dal Capitolato tecnico, il concorrente dovrà produrre i seguenti 3 documenti:

1. Offerta tecnica (50 facciate)
2. All.1 - Piani di Progetto
3. All.2 - Curricula

Tali documenti dovranno essere inseriti nella Busta B

Domanda 98

Quando si parla di 50 facciate si intende incluso indici e copertina?

Risposta 98

La copertina e l'indice non sono inclusi nelle 50 facciate.